



TOSCANA
Pistoia

Pistoia



Un vero paradiso per gli amanti dell'arte e delle tradizioni. Poeti e scrittori ne hanno esaltato il fascino, chiamandola "città di pietra incantata"

Testo: Lavinia Marconi - Foto: D.R.

E in effetti il centro cittadino offre al visitatore la possibilità di addentrarsi in un percorso ricco di chiese, chiostri, palazzi e monumenti che vanno dal Medioevo in avanti e che ruotano intorno a una piazza del Duomo tra le più affascinanti d'Italia. Senza contare che, ai margini della città, si trovano borghi, pievi e castelli fortificati di straordinaria bellezza.

La presenza di numerose tracce del passato testimonia ancora oggi l'antica origine di Pistoia. Se la sua configurazione planimetrica indica probabilmente un impianto di origine romana, l'attuale tessuto urbano certamente ricalca i limiti segnati dalle tre cerchie murarie. La piazza del Duomo, antico centro civile e religioso della città, è tutt'oggi definita

dai principali edifici che nei secoli ne hanno caratterizzato la vita politica e religiosa: il Palazzo Comunale e il Palazzo Pretorio sorgono rispettivamente sul lato est e ovest della piazza, mentre il Duomo, il Palazzo dei Vescovi e il Battistero ne delimitano la porzione meridionale. La vicina piazza della Sala appartiene ugualmente al nucleo più antico della città, che, protendendosi verso settentrione sino a comprendere la chiesa dello Spirito Santo e la Biblioteca Forteguerriana, include numerosi edifici sacri. Questo antico agglomerato urbano è definito da una viabilità anulare che ricalca grossomodo l'andamento della prima cerchia di mura. Su questo circuito si attestano preziose testimonianze dell'architettura cittadina, come l'Ospedale del





Specialità da gustare

Tra i prodotti tradizionali del territorio pistoiese ci sono i salumi (come il slame di cinta o la finocchiona), il vino, il pecorino a latte crudo, i prodotti del sottobosco, il miele, i confetti e soprattutto il panforte di Pistoia, i brigidini di Lamporecchio, la particolare cialda di Montecatini e il vin santo.

Dove mangiare

Taverna Lupululà

Via dei Bacchettoni, 10
Tel. 0573.23331 (solo la sera)

Capatosta

Piazza della Sala, 1 - Tel. 0573.308240

La Tavernetta di Jack

Via del Presto, 9 - Tel. 0573.20491

Trattoria dell'abbondanza

Via Abbondanza, 14 - Tel. 0573.368037

Santopalato

Via del Duca, 7 - Tel. 0573.31144

Eventi

Gennaio

Festa della befana - Tradizionale volo dalla Torre di Catilina in piazza Duomo

Luglio

Festival Blues - Ogni estate richiama star del calibro di John Mayall, B. B. King e Bob Dylan - www.pistoiaiblues.com

Giostra dell'orso - Ripropone i fasti di un torneo medievale in costume

Ceppo, l'antico monastero benedettino di S.Mercuriale (oggi sede della Pretura) e alcuni palazzi appartenuti alle nobili famiglie pistoiesi. Il tratto di via Cavour, sul quale si affaccia il Palazzo del Bali, è caratterizzato dai marmi bianchi e neri della chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas, mentre, procedendo per via Curtatone e Montanara, sulla quale prospettano bei palazzi manieristi, si può raggiungere il complesso della chiesa di S.Filippo Neri e della Biblioteca Fabroniana. Oltre il perimetro della prima cerchia muraria, lungo i principali tracciati viari che uscivano dalla città, si insediarono gli importanti complessi religiosi di S.Bartolomeo, di S.Pier Maggiore, di S.Paolo, della Madonna dell'Umiltà e di S.Andrea, di fronte al quale si trova Palazzo Fabroni, e poi le chiese di S.Benedetto al Monteoliveto, di S.Maria di Ripalta, di S.Lorenzo e di S.Maria delle Grazie. Anche l'andamento della seconda cerchia muraria è facilmente intuibile percorrendo il corso Amendola, il corso Fedi e il corso Gramsci,

che si sono a essa sostituiti. Subito fuori la seconda cerchia si insediarono, nel XIV secolo, i conventi degli Ordini Mendicanti: i Francescani, i Domenicani, i Serviti, i Carmelitani e la casa dei Cavalieri del Tau. Lungo corso Gramsci non si può trascurare la presenza di due rilevanti istituzioni: il Teatro Manzoni, maggior ente teatrale cittadino, e la Casa-Museo dell'artista Fernando Melani. Il giro della città può concludersi sul perimetro della terza cerchia muraria, di forma quadrilatera, ai cui vertici si aprivano le quattro porte che immettevano sui principali tracciati viari esterni. In età medicea questa terza cortina difensiva venne munita, sul vertice sud orientale, della Fortezza di S.Barbara. Delle quattro porte, della cui struttura architettonica nulla rimane, sono arrivati sino ai nostri giorni i nomi, che ancora contraddistinguono i relativi quartieri: Porta al Borgo a settentrione, Porta S.Marco a oriente, Porta Carratica a meridione e Porta Lucchese a occidente.

Come si arriva

Da Firenze: autostrada A11 direzione Pisa (km. 35)

Da Lucca a Pisa: autostrada A11 direzione Firenze

Da Bologna: autostrada A1 direzione Firenze e autostrada A11 direzione Pisa (km. 91)

Da Roma: autostrada A1 direzione Bologna e autostrada A11 direzione Pisa (km. 306)

Dove sostare

-**Area attrezzata** sulla circonvallazione esterna, in via Marino Marini angolo via della Quietè (presso lo Stadio comunale).

-**Parcheggio asfaltato** con acqua e

pozzetto di scarico. Centro storico a circa 1 km. Info: Comune tel. 0573.3711.

-**Punto sosta** all'ingresso dello zoo di Pistoia, appena fuori città. Chiedere al guardiano (eventualmente anche per la notte).

Indirizzi Utili

Iat Pistoia

Piazza Duomo 4 Tel. 0573.21622
pistoia@pistoia.turismo.toscana.it
www.comune.pistoia.it